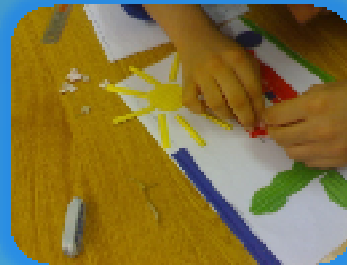




Rimini 14 Novembre 2009

Progetto I C.A.R.E. Villacidro (CA) “Costruiamo l’integrazione dotandoci di un linguaggio comune”

*Un percorso di formazione, riflessione e ricerca sulle
tematiche relative all’integrazione scolastica e sociale
degli alunni con disabilità*



Collaborazione di rete



Famiglia, Scuola, Servizi socio-sanitari, Extrascuola

Scuole coinvolte nel progetto: Infanzia, Primaria, Secondaria di I° e II° grado Villacidro (CA)

Gruppo di coordinamento:

- Prof.ssa R. Fadda, Docente e Ricercatrice Università di Cagliari, Supervisore
- Dott. M. Pontis, Pedagogista Esperto Autismo e D.P.P. CTR onlus, Coordinatore
- Dott.ssa G. Orrù, Pedagogista Clinico, Dirigente Scolastico
- Dott.ssa F. Muscas, Psicopedagogista, Referente Progetto

Destinatari



- Alunni interessati da disabilità che frequentano le scuole di diverso ordine e grado di Villacidro (43)
- Tutti gli alunni delle classi coinvolte nella sperimentazione metodologico-didattica
- Genitori, Insegnanti, Educatori, Dirigenti scolastici, Operatori socio-sanitari

Bisogni educativi speciali

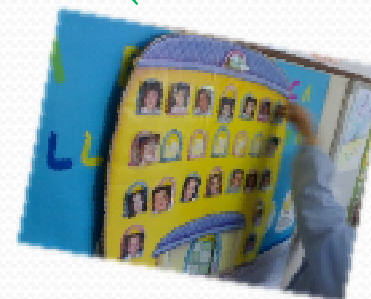
- Il **circolo** accoglie **29** alunni con disabilità, 4 dei quali frequentano la Scuola dell'Infanzia e 26 la Scuola Primaria (2 bambini sono interessati da minorazioni sensoriali, 3 da patologie che ne compromettono gravemente la funzionalità motoria, 8 da disturbi dello spettro autistico, 2 da iperattività e disturbo dell'attenzione mentre i restanti presentano compromissioni nell'area cognitiva, psicomotoria e comunicativo-relazionale non meglio specificate)
- La **Scuola Secondaria di I° grado** ospita invece **11** alunni disabili (7 con disabilità psico-motorie, 2 ragazzi con minorazioni sensoriali, 1 con una grave disabilità motoria ed uno con autismo ad alto funzionamento che l'anno prossimo frequenterà il primo anno di liceo)
- Nel **Liceo Classico-Linguistico** di Villacidro vi sono **3** alunni con disabilità (2 alunni interessati da disabilità psico-motorie ed una studentessa con autismo ormai giunta alla fine del suo percorso di studi)

Costruire un “linguaggio comune”

- Considerata la **varietà dei bisogni speciali di così tanti bambini e adolescenti e delle loro famiglie**, l'èquipe del progetto ha ritenuto opportuno partire da un presupposto di base:
 - ✓ effettuare una **formazione teorico-pratica rivolta a tutti i genitori, docenti e operatori** attraverso un percorso di didattica speciale finalizzato a fornire competenze teorico-pratiche sulle **modalità operative concrete per la valorizzazione di tutte le diversità**, siano esse legate a condizioni di disabilità o più semplicemente all'originale espressione dell'individualità di ogni alunno.

Fase 1: Ricognizione e analisi critica delle esperienze pregresse

- ✓ Riflessione pedagogica sulle esperienze formative e didattiche realizzate dalle diverse scuole di Villacidro, nel corso degli ultimi anni
- ✓ Valorizzazione delle esperienze in cui i **genitori** hanno assunto un ruolo attivo nella:
 - predisposizione del PEI.,
 - realizzazione di materiali e strumenti di didattica speciale per l'intervento educativo familiare e scolastico (storie sociali, supporti visivi ed altri strumenti di c.a.a.)
 - sperimentazione degli stessi



Fase 2: Progettazione del miglioramento

- Analisi esperienze pregresse
- Definizione di un percorso progettuale in grado di consentire:
 - ✓ l'ampliamento della formazione dei docenti
 - ✓ l'implementazione di momenti formali e informali di confronto tra genitori e professionisti
 - ✓ l'arricchimento ulteriore delle azioni di intervento
 - ✓ la realizzazione di un lavoro di documentazione e di valutazione dei processi attivati e dei risultati conseguiti

Ciò al fine di progettare azioni migliorative mirate.

Fase 3: Piano Operativo

- **A: formazione dei genitori e dei docenti** orientata alla valorizzazione del lavoro di rete ed alla conoscenza delle principali metodologie didattiche inclusive riconosciute valide ed efficaci dalla Comunità Scientifica Internazionale
- **B: supporto ai docenti ed ai genitori** nella programmazione, valutazione e verifica dei programmi didattici e dei percorsi di integrazione anche attraverso la valutazione funzionale degli alunni mediante strumenti standardizzati come, ad esempio, il Profilo PsicoEducativo terza edizione (P.E.P. 3), la supervisione costante del lavoro in aula e la predisposizione di attività specifiche per la sensibilizzazione ed il coinvolgimento attivo del gruppo classe;

Fase 3: Piano Operativo

- C: condivisione dei percorsi didattici, delle metodologie e degli strumenti tra i docenti delle scuole di diverso ordine e grado affinché gli alunni che quest'anno, ad esempio, effettueranno il *passaggio* dalla scuola primaria alla secondaria di I° grado o da questa al liceo, possano beneficiare della *continuità educativa*.

Fase 4-5: Valutazione del miglioramento e diffusione delle esperienze

- Sono stati diversi i momenti di **confronto collegiale, monitoraggio e valutazione dei risultati e degli obiettivi raggiunti**
- Al termine del progetto, oltre alla valutazione ex-post effettuata dal Gruppo Nazionale, le scuole coinvolte nella ricerca-azione hanno attivato delle **procedure di “autovalutazione” in base ai criteri di efficacia, efficienza, rilevanza, utilità ed equità suggeriti dal Ministero della Pubblica Istruzione**
- È ora in corso la fase finale di valutazione e quella di diffusione delle esperienze realizzate mediante seminari universitari, collegi dei docenti, pubblicazioni e partecipazioni a convegni e conferenze sui temi dell'inclusione scolastica e sociale

Grazie per l'attenzione



marcopontis@gmail.com

© 2009 Marco Pontis - Atti Convegno Erickson